



## Dipartimento Qualità della Città

P.G.N.: 57324 / 2011

N.O.d.G.: 72 / 2011

N. Archivio:

Data Seduta 24/03/2011

Data Seduta Consiglio:

Data Pubblicazione: 30/03/2011

Data Esecutività: 09/04/2011

Oggetto: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI MICROPROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLO SPAZIO PUBBLICO DA PARTE DELLA SOCIETA' CIVILE": ART. 23 DEL D.L N.185/2008, MODIFICATO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE N.2/2009.

### Atto del Commissario senza parere contabile

- Atto del Commissario -

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(con i poteri del Consiglio)

Premesso:

che la città di Bologna è dotata di un sistema di spazi pubblici (piazze, strade, spazi verdi) di elevata qualità, sia all'interno della città storica, sia nei quartieri progettati nel secondo dopoguerra;  
che la misura della qualità dello spazio pubblico varia nel tempo, a seconda delle modificazioni della struttura sociale ed in relazione alle diverse componenti che caratterizzano lo spazio pubblico e, quindi, non può essere data per scontata o acquisita definitivamente e deve sempre essere oggetto di verifica e miglioramento progettuale;  
che lo spazio pubblico è esito di una complessa azione di costruzione che deriva dall'impegno di risorse pubbliche e private, e dall'azione di soggetti pubblici e privati;

che il rafforzamento della qualità dello spazio pubblico costituisce obiettivo del Piano Strutturale Comunale, declinato dal Regolamento Urbanistico Edilizio;

che l'efficacia del servizio di manutenzione della città, dalle strade agli edifici, dal verde all'illuminazione, rappresenta la richiesta principale proveniente dai cittadini che pretendono una città pulita ed ordinata e che, in generale, i programmi di manutenzione devono garantire una qualità migliore della vita, la riduzione dei disagi per le fasce più deboli, il rinnovamento qualificato e duraturo delle strutture e l'adeguamento alle normative vigenti;

che non è facile rispondere con prontezza a questa richiesta, perché la situazione manutentoria dei beni comunali è compromessa e sono necessari ingenti investimenti che possono essere attivati soltanto con gradualità, a fronte di una grave congiuntura economica;

che, inoltre, il Comune di Bologna sta progettando nuove modalità di intervento per mettere al centro dell'attività amministrativa attraverso azioni di riqualificazione dello spazio pubblico nella città storica e di valorizzazione del patrimonio architettonico, con l'obiettivo di consolidare il senso di appartenenza alla comunità, e di migliorare le condizioni di vivibilità dei cittadini;

Considerato:

che l'Amministrazione Comunale intende favorire, nello spirito della sussidiarietà, l'intervento dei privati per il mantenimento del suolo pubblico, in particolare nei casi in cui le proposte avanzate dai soggetti privati non comportino alcuna specifica obbligazione per il Comune di Bologna;

che, in particolare, pervengono all'Amministrazione proposte di proprietari, condomini, di edifici che si affacciano su spazi pubblici, nonché di imprese con attività poste negli stessi, dirette ad accollarsi integralmente interventi di miglioramento dello spazio pubblico, attraverso la realizzazione delle necessarie opere di manutenzione e di arredo urbano dello stesso, garantendo nel contempo una tempestività di azione svincolata dal reperimento e dalla programmazione delle risorse pubbliche;

Ritenuto:

che si renda, pertanto, opportuno definire i criteri e le modalità con cui autorizzare detti interventi di miglioramento dello spazio pubblico, nonché le cautele da osservarsi in termini di verifica della progettazione, di esecuzione a regola d'arte degli interventi;

che si reputa, in particolare, opportuno – qualora detti interventi riguardino beni culturali – che i rapporti con la competente Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici siano tenuti, ai fini del conseguimento dei necessari nulla-osta/autorizzazioni, dal Responsabile del procedimento comunale;

Visto l'art. 23 " Detassazione dei microprogetti di arredo urbano o di interesse locale operati dalla società civile nello spirito della sussidiarietà" del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 della L. 28.1.2009, secondo cui gruppi di cittadini organizzati sono autorizzati a formulare all'ente locale territoriale competente proposte operative di pronta realizzabilità per l'esecuzione di opere di interesse locale, indicando nella proposta, che non deve prevedere oneri a carico dell'ente, i costi e i mezzi di finanziamento;

Dato atto:

che l'ente locale, può, con motivata delibera della Giunta, disporre l'approvazione delle proposte formulate, regolando le fasi essenziali del procedimento di realizzazione e i tempi di esecuzione ed è tenuto a fornire la propria assistenza e le eventuali prescrizioni;

che detti progetti devono essere realizzati nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti o delle clausole di salvaguardia degli strumenti urbanistici adottati;

che gli enti locali possono predisporre apposito regolamento per disciplinare le attività e i processi in questione;

Visto il D.P.R. in data 19/02/2010 con il quale la Dott.ssa Annamaria Cancellieri è stata nominata Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Capo Dipartimento Qualità della Città;

Richiamato il 2° comma dell'art.42 T.U. 267/00;

Il Capo Dipartimento Qualità della Città, sentiti i Responsabili dell'Unità di Staff Dipartimentale, i Direttori dei Settori Lavori Pubblici, Urbanistica, Ambiente, Patrimonio e Mobilità;

**P R O P O N E**

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il "Regolamento per la realizzazione di microprogetti di miglioramento dello spazio pubblico da parte della società civile", come da documento posto in allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
2. di approvare, altresì, lo schema di atto d'obbligo posto in atti del presente provvedimento;
3. di dare atto che - qualora detti interventi riguardino Beni culturali – i rapporti con la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio saranno tenuti, ai fini del conseguimento dei necessari nulla-osta/autorizzazioni, dal Responsabile del procedimento comunale;
4. di dare atto che il Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione;
5. di dare atto, altresì, che, ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento sul procedimento amministrativo, compete al Capo Dipartimento Qualità della Città, o Suo delegato, provvedere alla gestione del procedimento e delle fasi dello stesso, mentre compete alla Giunta la formalizzazione delle modifiche o integrazioni ai procedimenti amministrativi che si rendano necessarie;
6. di dare atto, infine, che dal presente provvedimento non deriva alcun onere né impegno a carico dell'Amministrazione Comunale.

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni descritte in narrativa, e pertanto, di poter far propria la proposta presentata,

**A P P R O V A**

la deliberazione nel testo sopra riportato